

VATICAN INSIDER

LASTAMPA :: sabato 01 marzo 2014

[:: Home](#) [:: News](#) [:: Nel Mondo](#) [:: Inchieste ed Interviste](#) [:: Vaticano](#) [:: Agenda](#) [:: Chi siamo](#)

1/03/2014

Il catechismo per i soldati

[MAIL](#) [RSS FEED](#) [TWITTER](#) [FACEBOOK](#) [Print](#) [Tweet](#) [17](#)



SOLDATI IN PREGHIERA

Giornata Mondiale della Pace del 2002 evidenziò che "la vera pace è frutto della giustizia", ma poiché "la giustizia umana è sempre fragile e imperfetta" va "esercitata e in un certo senso completata con il perdono".

Vincenzo Lavenia insegna Storia moderna all'università di Macerata. È autore di numerosi testi di taglio storico-religioso e con Adriano Proserpi e John Tedeschi ha diretto la stesura del Dizionario storico dell'Inquisizione. Cinque mesi fa, puntando l'indice contro il conflitto in Siria, il gesuita Bergoglio ha condannato i trafficanti di morte e chi nasconde i propri interessi economici e di potere dietro una sbandierata difesa dei valori. Non li ha citati esplicitamente però il Papa non ha fatto sconti ai potenti della terra che giocano la loro partita militare e commerciale sulla pelle delle popolazioni sofferenti. Scegliere il bene «compporta dire no all'odio fratricida e alle menzogne di cui si serve, alla violenza in tutte le sue forme, alla proliferazione delle armi e al loro commercio illegale». Questi, secondo Francesco, sono i nemici da combattere "uniti e con coerenza", senza seguire altri interessi se non quelli della pace e del bene comune. Il Papa ha preso le mosse dalla parabola evangelica del re che va alla guerra. Un brano delle sacre scritture che "ci tocca sul vivo, in questo momento in cui stiamo fortemente pregando per la pace e rimane sempre il dubbio, è davvero una guerra per qualcosa o è una guerra del commercio illegale per vendere armi?".

Proprio per iniziativa dei gesuiti, tra Cinque e Seicento compaiono i primi catechismi destinati ai soldati, un genere che avrà vasta fortuna assumendo talvolta la forma del libretto illustrato e dello scritto epistolare o diaristico. Rispetto all'estemporanea predicazione bellica del clero cattolico medievale, si struttura così in modo nuovo il rapporto tra pietà cristiana e valore militare con l'intento di trasformare - anche attraverso il conforto materiale e la preparazione «a ben morire» - la sciagura della guerra in risorsa spirituale. E infatti, nel 25° anniversario della costituzione apostolica Spirituali militum curae promulgata da Giovanni Paolo II sugli ordinariati militari, Benedetto XVI, il 22 ottobre 2011, ha incoraggiato l'evangelizzazione del mondo castrense: "Anche i soldati sono chiamati a rispondere al comandamento dell'amore, bisogna formare i soldati ad essere testimoni di Cristo e la dimensione religiosa riveste speciale significato anche nella vita di un militare".

Quindi "si tratta di formare dei cristiani che abbiano una fede profonda, che vivano una convinta pratica religiosa e che siano autentici testimoni di Cristo nel loro ambiente". Soprattutto dinanzi alla sfida della nuova evangelizzazione, la Chiesa è chiamata a dare ai militari "un'assistenza spirituale, che risponda a tutte le esigenze di una vita cristiana coerente e missionaria". Per raggiungere questo scopo, occorre che i vescovi e i cappellani militari si sentano "responsabili dell'annuncio del Vangelo" dovunque siano presenti i soldati e le loro famiglie. Infatti "la vita militare di un cristiano va posta in relazione con il primo e il più grande dei comandamenti, quello dell'amore a Dio e al prossimo". Dunque "il militare cristiano è chiamato a realizzare una sintesi per cui sia possibile essere anche militari per amore, compiendo il ministerium pacis inter arma".

Papa Ratzinger ha menzionato in particolare quei soldati che fanno esercizio della carità, soccorrendo le vittime di catastrofi, come pure i profughi, "mettendo a disposizione dei più deboli il proprio coraggio e la propria

ULTIMI ARTICOLI

Il male tra teologia e filosofia

Un volume a cura di Petrosino e Ubbiali racconta il lavoro di numerosi seminari...



Tornare a essere l'anima profetica della Chiesa

Padre Rino Cozza rilegge la vita religiosa



Cristo sul lettino dello psichiatra

Vittorino Andreoli racconta il "Gesù di tutti"



Carlo Maria Martini, storia di un'amicizia

Il profondo, umile e singolare rapporto di dialogo e incontro tra un giovane...



RECENSIONI »

DALLE ALTRE SEZIONI

NEWS

[Capovilla è cardinale, consegnata la berretta rossa](#)

NEL MONDO

[Avila invita il papa per i 500 anni dalla nascita di santa Teresa](#)

INCHIESTE ED INTERVISTE

["Il dialogo teologico con i cattolici rischia di fallire"](#)

VATICANO

[Francesco sta meglio, ha incontrato il premier romeno](#)

DOCUMENTI

[Come ti salvo un matrimonio](#)

RECENSIONI

[Quei martiri sconosciuti di Farneta](#)



SEGUICI SU FACEBOOK



SEGUICI SU TWITTER

competenza". Benedetto XVI ha fatto riferimento in particolare "all'esercizio della carità nel soldato impegnato a disinnescare mine, con personale a rischio e pericolo, nelle zone che sono teatro di guerra, come pure al soldato che, nell'ambito delle missioni di pace, pattuglia città e territori affinché i fratelli non si uccidano fra di loro". Inoltre, "vi sono tanti militari, ha detto ancora, che "vogliono promuovere la pace e si impegnano da veri discepoli di Cristo a servire la propria nazione favorendo la promozione dei fondamentali diritti umani dei popoli". Perciò "l'opera di evangelizzazione nel mondo militare richiede una crescente assunzione di responsabilità, affinché anche in questo ambito, vi sia un annuncio sempre nuovo, convinto e gioioso di Gesù Cristo, unica speranza di vita e di pace per l'umanità".